



ISTITUTO COMPRENSIVO TREBISACCE - ALBIDONA
Corrado Alvaro



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. Alvaro" 87075 TREBISACCE (CS)
Via G. Galilei, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
C.M.: CSIC8A000R - C.F.: 81000370783
e- mail: csic8a000r@istruzione.it - csic8a000r@pec.istruzione.it
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.edu.it
Sede Associata: Albidona

Trebisacce, 18/10/2026

Circolare n. 68
A.S. 2026/27

Ai Docenti dell'Istituto
Al sito web

Oggetto: Utilizzo di WhatsApp, gruppi di messaggistica e social network – Comunicazioni inerenti alla vita scolastica, riservatezza e tutela dell'immagine dell'Istituzione scolastica.

La scrivente Dirigenza ritiene necessario richiamare l'attenzione di tutto il personale docente sull'utilizzo dei gruppi WhatsApp, delle applicazioni di messaggistica istantanea e dei social network per comunicazioni, commenti e scambi di informazioni inerenti alla vita dell'Istituto.

È noto che tali strumenti, pur consentendo comunicazioni rapide, possono determinare una circolazione incontrollata di messaggi, immagini, documenti e informazioni, con conseguenze che possono risultare difficilmente prevedibili e non più governabili una volta avvenuta la loro diffusione. La circostanza che vengano costituiti gruppi di messaggistica tra docenti ai quali non partecipi la Dirigenza scolastica non costituisce, di per sé, una violazione. Tuttavia, **non può diventare motivo o occasione affinché fatti, episodi, criticità organizzative, vicende riguardanti alunni o personale e informazioni relative all'Istituto vengano commentati o diffusi in modo incontrollato, senza che la Dirigenza ne sia tempestivamente informata**, soprattutto quando tali circostanze richiedano interventi, verifiche o decisioni di competenza dirigenziale.

Si richiama pertanto tutto il personale al rispetto dei seguenti principi.

1. Utilizzo dei canali istituzionali

Le comunicazioni ufficiali, le disposizioni di servizio, le segnalazioni formali e gli atti inerenti all'attività scolastica devono essere trasmessi attraverso i canali istituzionali previsti dall'Istituto, quali la posta elettronica istituzionale, il registro elettronico e gli altri strumenti ufficialmente individuati.

I gruppi WhatsApp o altri strumenti di messaggistica non sostituiscono i canali istituzionali e non costituiscono la sede appropriata per la gestione formale di questioni organizzative, disciplinari o comunque rilevanti per la vita della scuola.

2. Riservatezza e diffusione di informazioni

Si richiama il personale alla massima prudenza nella condivisione, anche all'interno di gruppi chiusi, di informazioni riguardanti alunni, famiglie, colleghi, personale scolastico, procedimenti in corso,



episodi disciplinari e situazioni suscettibili di incidere sulla reputazione delle persone o sull'immagine dell'Istituzione.

La partecipazione a un gruppo privato non garantisce che i contenuti rimangano circoscritti ai suoi membri. Messaggi, fotografie, registrazioni e schermate delle conversazioni possono essere inoltrati, riprodotti o pubblicati altrove, anche al di fuori del contesto originario.

Ciascun docente è pertanto tenuto a valutare attentamente la pertinenza, la necessità e la legittimità di quanto condivide, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, degli obblighi di riservatezza e dei doveri connessi alla funzione docente.

3. Segnalazione tempestiva alla Dirigenza

Qualsiasi episodio significativo riguardante la sicurezza degli alunni, la vigilanza, comportamenti inadeguati, conflitti, criticità organizzative o fatti suscettibili di assumere rilevanza istituzionale deve essere portato tempestivamente a conoscenza della Dirigenza, attraverso i canali appropriati.

Non è sufficiente che un episodio venga discusso tra colleghi o circoli nei gruppi di messaggistica: **occorre che le informazioni rilevanti raggiungano formalmente chi è chiamato a valutarle e ad assumere le eventuali determinazioni di competenza.**

La tempestiva informazione della Dirigenza non ha finalità di controllo delle conversazioni private dei docenti, ma risponde all'esigenza di assicurare una corretta gestione dei fatti, prevenire l'aggravamento delle criticità e tutelare gli alunni, il personale e la comunità scolastica, oltre che l'immagine della scuola.

4. Tutela dell'immagine dell'Istituto

Si richiama ciascun docente alla responsabilità nell'utilizzo dei social network e degli strumenti digitali, evitando la diffusione non autorizzata di documenti interni, immagini, dati personali o informazioni che possano rendere identificabili alunni e famiglie o compromettere la riservatezza di vicende scolastiche.

Eventuali criticità devono essere rappresentate nelle sedi opportune, con modalità rispettose, documentate e coerenti con i doveri professionali, evitando la divulgazione indiscriminata di notizie, ricostruzioni parziali o commenti che possano alimentare equivoci e compromettere il rapporto di fiducia tra scuola, famiglie e territorio.

Resta fermo il diritto del personale di esprimere le proprie opinioni e di esercitare le prerogative sindacali e gli altri diritti riconosciuti dall'ordinamento, nel rispetto dei limiti di legge e degli obblighi professionali.

5. Comportamento professionale e responsabilità

L'appartenenza alla comunità professionale dell'Istituto richiede comportamenti improntati a correttezza, lealtà istituzionale, collaborazione e senso di responsabilità.

Si invita pertanto il personale a non considerare i gruppi di messaggistica come sedi alternative alla comunicazione istituzionale e a non affidare esclusivamente a conversazioni informali la gestione di questioni che richiedono una presa in carico da parte della Dirigenza.

La presente circolare intende solo richiamare tutti a un utilizzo consapevole degli strumenti digitali e al rispetto delle procedure istituzionali.

Lo scrivente confida nella collaborazione di tutto il personale affinché ogni questione rilevante per la vita scolastica sia affrontata con trasparenza, tempestività e senso di responsabilità, nell'interesse prioritario degli alunni e della comunità educante.



La presente disposizione è diramata per opportuna conoscenza e osservanza, nell'ambito delle competenze organizzative della Dirigenza e nel rispetto della normativa vigente.

Si allega un estratto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti già presente sul sito web istituzionale nella sezione dedicata. È la norma nazionale che disciplina espressamente l'uso dei social media da parte dei dipendenti pubblici:

art. 11-ter del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, introdotto dal D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, entrato in vigore il 14 luglio 2023.

Si può leggere il testo ufficiale su [Normattiva – D.P.R. n. 81/2023](#).

art. 11-ter:

- Comma 1: il dipendente deve adottare ogni cautela affinché le proprie opinioni e i propri giudizi non siano direttamente attribuibili all'amministrazione di appartenenza.
- Comma 2: deve astenersi da interventi o commenti che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione.
- Comma 3: per tutelare la riservatezza, le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche su piattaforme digitali o social media, salvo esigenze istituzionali.
- Comma 4: le amministrazioni possono adottare una propria social media policy, adeguata alle caratteristiche dell'ente.
- Comma 5: sono previsti limiti alla divulgazione di documenti e informazioni conosciuti dal dipendente in ragione del rapporto di lavoro.

Pertanto l'art. 11-ter chiarisce che i fatti rilevanti per la sicurezza, la vigilanza e la gestione degli alunni devono essere segnalati tempestivamente alla Dirigenza attraverso i canali istituzionali per dar modo all'ufficio scrivente di intervenire.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Antonio SOLAZZO

firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

